

BASKET. Banca Nuova alle prese con gli infortunati

41 Momento no per Banca Nuova che domani al Palalio affronta Ferentino con tanti infortunati.

BASKET. Scontro al vertice Caltanissetta-Marsala

41 Nel campionato di C2 la capolista Marsala gioca a Caltanissetta. In casa Virtus e Pall. Erice.

CALCIO GIOVANI. Dettano legge Marsala e R. Marmi

41 Primi in classifica nel girone A allievi regionali. Dattilo e Marsala al comando per gli junior.

RIFIUTI. Il «Mosaico» e il verde Fundarò contro gli «ambiti»: «Nessun risparmio e gestioni in discussione»

«Gli Ato sono un fallimento»

RINO GIACALONE

Si chiama «Ato», ambito territoriale ottimale, destinato a gestire con sistemi manageriali e privatistici, servizi importanti, come la raccolta dei rifiuti e la distribuzione idrica. Ambiti ottimali dove però, stando in Sicilia, di «ottimo» c'è poco.

Di soldi da spendere tanti. Ci sono quelli che per esempio devono pagare quei cittadini che sono già serviti da queste società, nel caso specifico l'Ato rifiuti Belice: «In media una famiglia di 4 persone che abita in 100 metri quadri paga una tassa di 350 euro l'anno - dice l'avv. Antonella Romeo dell'associazione Mosaico (nata per contrastare le iniziative della Belice Ambiente) - quando prima si pagava poco meno di 100 euro»; ma altri soldi potrebbe essere costretto a tirarli fuori il Governo italiano, multe nell'ordine dei centinaia di migliaia di euro, se l'Ue non si riterrà soddisfatta delle risposte all'avviata procedura cosiddetta di «infragione» che contesta l'operato dell'Ato Belice e cioè il ricorso ad una gestione diretta per la gestione del servizio, aggirando la gara di appalto. «Faccenda seria - dice il deputato dei Verdi Massimo Fundarò che ieri ha partecipato alla conferenza stampa alla Provincia e che ha anticipato la presentazione di una

interrogazione - che dimostra come in campo di ambiente e rifiuti in Sicilia c'è più illegalità che altro». Soluzioni per evitare le «multe»? «Ripartire daccapo, fermarsi subito anche nella riscossione» dice l'ing. Giuseppe De Simone anche lui di Mosaico. «La gestione diretta - aggiunge l'avv. Romeo - non è condotta in modo regolare poi, ai Consigli comunali dei Comuni soci dell'Ato è sottratto l'esercizio del potere, per esempio, per il piano finanziario e per la determinazione delle tariffe. «L'Ato - spiega De Simone - è nato per far risparmiare sui costi, le bollette dimostrano altro, non si riconoscono gli sconti che per legge sono dovuti a chi garantisce, come a Gibellina, la raccolta differenziata».

«Motivo in più per chiedere - aggiunge l'on. Fundarò - il ripristino della legalità. Gli Ato, che altrove sono sistemi efficienti, in Sicilia sono diventati carrozzoni politici, sottogoverno per i «trombati», oggi dinanzi alle procedure di infrazione chiediamo la sospensione delle esose tariffe che vengono ancora chieste dall'Ato Belice».

Per l'Ue la gestione del servizio qualsiasi Ato non può affidarla al di fuori di una gara ad evidenza pubblica. Una risposta indiretta a chi per l'altro Ato, «Terra dei Fenici» in tutti i modi pretendeva di imitare quanto fatto dall'Ato Belice.



LA CONFERENZA STAMPA INDETTA IERI DA VERDI E ASSOCIAZIONE MOSAICO

All'interno

GIUDIZIARIA Spaccio sei condannati

Il procedimento scaturisce dal blitz antidroga «Portici» condotto dai carabinieri.

BIZZI PAG. 38

VALDERICE Coppola (Sdi) va in Giunta

I socialisti si riorganizzano, Michele Sammartano li guida, Coppola indicato come assessore.

PAG. 38

ALCAMO GdF sequestra oli pericolosi

Individuato un sotterraneo dove erano custoditi oli infiammabili senza la dovuta sicurezza.

PAG. 40

CAMPOBELLO L'antiracket aiuta Barbera

Incandela (antiracket Mazara) incontra l'imprenditore disperato dopo l'attentato.

PAG. 40

VERSO LE ELEZIONI

Unione e Cdl ecco le prime mosse

v.m.) Il responsabile provinciale enti locali della Margherita Pietro Vultaggio suona l'allarme: «C'è il rischio che il centrosinistra, a Trapani come ad Erice, vada in ordine sparso e senza un progetto. E' arrivato il momento di prendere posizione e di fare chiarezza. Non intendiamo avallare iniziative che sono fuori dalle logiche della politica. Abbiamo registrato proposte e soluzioni che non

Margherita, Udeur e Sdi chiedono chiarezza. An va da Fazio, cerca dialogo e poltrone

possono essere condivise. C'è poi un problema di rappresentanza. Il centrosinistra ha i suoi confini politici che non possono essere messi in discussione da gruppi estemporanei». Anche l'Udeur e lo Sdi ritengono che bisogna riportare ordine «ad una discussione che, in alcuni casi, è sembrata priva di contenuti sostanziali». L'atto d'accusa è riferito al regolamento per le Primarie. Anche i Ds con il loro segretario Alberto Loreto si sono tirati fuori dal gruppo di lavoro: «Il regolamento non è condivisibile. Ci sono chiusure incomprensibili ed inutili».

Dibattito aperto pure nel centrodestra. Ieri una delegazione di An guidata dal coordinatore di collegio Ignazio Messina ha incontrato il sindaco Mimmo Fazio. Argomento in discussione le elezioni di primavera ed il rapporto di collaborazione tra il primo cittadino ed An. Messina ha ribadito la richiesta di un coinvolgimento in Giunta nell'ultimo scorcio di mandato amministrativo. Ma il confronto è rimasto interlocutorio.

PALAZZO D'ALI. Il Consiglio comunale preleva il punto ma non discute. Delibera per il mercatino

Lottizzazioni, niente numero legale



L'AREA DELLA STAZIONE DEI BUS: È DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA PER IL MERCATO

Soltanto sette consiglieri in aula e seduta andata a vuoto. Il tentativo di aprire il confronto sulle lottizzazioni dopo una richiesta di prelievo nella seduta di giovedì sera non è andato in porto. Bastavano dodici rappresentanti consiliari, ma l'assemblea di Palazzo D'Ali ha scelto di archiviare, ancora una volta, l'argomento. Del resto, dopo la nomina del commissario ad acta per l'adozione del piano regolatore generale il capitolo delle lottizzazioni ha perso smalto politico. Il presidente Stefano Nola dovrà convocare una nuova sessione ma le priorità saranno altre. Stanno per arrivare in aula gli assestamenti di bilancio, le variazioni allo strumento finanziario ed una serie di debiti fuori bilancio. Si tratta di delibere che hanno scadenze da rispettare ed il dibattito sulle lottizzazioni continua a trovare l'aula divisa in due. Da una parte chi intende verificare l'esito finale del Prg e chi, invece, è pronto a discuterle ed anche ad approvarle.

Il Consiglio ha invece approvato con 14 voti a favore, 10 astenuti ed un voto contrario l'istituzione del mercatino di Piazzale Ilio. I gruppi consiliari hanno così sciolto un nodo che si portavano

dietro da tempo. Il confronto politico ha avuto come punto di riferimento la richiesta di una parte del Consiglio - capitanata dal consigliere della Margherita Giovanni De Santis - che legava l'avvio del mercatino all'approvazione di una variante urbanistica. Tesi confutate dagli uffici comunali che hanno invece ritenuto sufficiente soltanto l'atto deliberativo proposto all'assemblea. L'area è stata destinata a strutture pubbliche e di conseguenza la variante urbanistica non è stata presa in considerazione come elemento prioritario rispetto all'istituzione del mercatino. La vicenda si è trascinata nel tempo ma è poi arrivata ad una conclusione, con il voto favorevole e le astensioni che hanno attraversato gli schieramenti di centrodestra e di centrosinistra.

La vertenza mercatino ha dovuto fare i conti con il nuovo albergo che è stato realizzato in zona e con l'isola ecologica. Una parte del Consiglio s'è infatti posto il problema della compatibilità del mercatino con la nuova struttura alberghiera ed anche con il centro di raccolta della differenziata.

VITO MANCA

UNESCO

QUANDO LA FILOSOFIA NON È ASTRAZIONE

Quando la filosofia non è pura e sterile astrazione, ma offre, il terreno teorico su cui innestare la pratica. Potrebbe essere questo il sottotitolo dell'incontro di mercoledì alla Baia dei Mulini ad Erice Mare, tenutosi tra Mario Capanna e Micael von Burck, alla presenza di più di trecento persone, convenute in occasione della Giornata della filosofia, sul tema «Processi di globalizzazione in atto: riflessioni e suggerimenti», del quale saranno pubblicati gli atti, organizzato dal Club Unesco Erice in collaborazione con l'Istituto di Cultura Italo Tedesco.

MARCO FRAGONARA

nuto protagonista dei movimenti che hanno caratterizzato la contestazione del '68, l'altro tedesco e teologo protestante. Due mondi distanti, ma in modo solo apparente, tanto che sono giunti alle medesime analisi dell'attuale situazione e alle medesime conclusioni, pur da angolazioni diverse: l'uno sul piano del pensiero, l'altro sul piano dell'azione. Entrambi hanno dato un quadro fosco degli attuali processi di questo tipo di globalizzazione in atto, concludendo, come sia quanto mai necessario che la globalizzazione, fenomeno inarrestabile e a cui non si può rinunciare, divenga davvero

corretta e simmetrica non come oggi. Questo, per non correre il rischio di vivere un presente e un futuro di cruenti conflitti. Ciò che è necessario, in definitiva, è iniziare a considerare l'altro, non come l'estraneo di cui aver paura, quanto piuttosto come colui che entra nel nostro orizzonte percettivo, permettendo il riconoscimento di come siamo, ha spiegato von Burck.

Primo passo indispensabile, ha aggiunto Capanna con una serie di esempi concreti, per far sì che la globalizzazione cambi rotta e cessi di far sì che solo il 5 per cento della popolazione mondiale goda di benessere economico e culturale a discapito dell'altro 95.



Architettura e memoria di Domenico Nuzzo

MARSALA. Ci fu un uomo che negli anni della ricostruzione post bellica dettò uno stile che finì per connotare di sé il triangolo occidentale della Sicilia. Con Palermo, Trapani e Mazara ai vertici. Quest'uomo fu l'architetto Domenico Massimo Nuzzo (1910 - 1970) a cui Marsala, dedica una mostra retrospettiva - tra architettura e memoria - che è un omaggio ed una riscoperta per le giovani generazioni. Fortissimamente voluta dal figlio Giovanni, anch'egli architetto, è stata da lui organizzata negli spazi del Convento del Carmine.

OCCHIPINTI PAG. 39

Massimo Grillo incontra Marco Follini



MARSALA. Politica in movimento e ancora una volta le novità giungono da Marsala. Il movimento «Liberi» fondato da Massimo Grillo dopo l'uscita dall'Udc ha annunciato per oggi un incontro-confronto a Palermo con «Italia di mezzo», il partito fondato da Marco Follini (nella foto), ex segretario nazionale Udc. Grillo ha spiegato che non è messa in discussione l'alleanza di programma sottoscritta con i partiti dell'Unione. Riconosce però che con Follini sono diversi i punti di possibile convergenza. Si mira intanto a eliminare le degenerazioni della politica.

PIZZO PAG. 40